

Protagonisti

Vieste fa innamorare, da Rovigo sulle strade della Foresta Umbra

STEFANIA ERDMANN È STATA A VIESTE UN PAIO DI SETTIMANE FA, PER DEGLI ALLENAMENTI E HA FATTO DI TUTTO PER RITORNARE IL PRIMA POSSIBILE

I PUNTI



Partecipazione

La tappa viestana del circuito nazionale Fci Marathon Tour è stata molto partecipata: più di 400 iscritti



Paesaggio

Erdmann è rimasta colpita dalla vicinanza del mare alla montagna e viceversa



Sport

“Non corro da tanti in bici, da appena due anni, ma ho sempre praticato sport a livello agonistico”

Vedi Vieste e poi ti innamori. È quello che è accaduto a **Stefania Erdmann**, di Rovigo: sportiva a tutto tondo, ha approfittato della *Marathon del Gargano* per tornare in Puglia, regione che l'ha stregata fin dal primo momento. Un amore a prima vista.

“Tre settimane fa sono venuta a Vieste per effettuare un allenamento da circa 170 chilometri, con 3 mila metri di dislivello, in bicicletta da corsa – racconta a *l'Attacco* Erdmann –. Abbiamo incontrato il Giro d'Italia, che arrivava qui sul Gargano nella tappa di Peschici. Il posto mi è piaciuto tanto e, con il mio compagno, ho deciso di ritornare il prima possibile per poter ammirare di nuovo questi splendidi paesaggi. La *Marathon del Gargano* mi è sembrata perfetta e non abbiamo esitato a ritornarci”.

Un vero e proprio attestato di stima, soprattutto da chi vive a pochi chilometri dalle Dolomiti (Patrimonio mondiale dell'Unesco), sede di una delle gare più spettacolari e partecipate di mountain bike. Erdmann è rimasta colpita dalla vicinanza del mare alla montagna e viceversa, una vera e propria unicità della zona garganica.

“Dei tanti posti suggestivi – dichiara l'atleta veneta – scelgo la Foresta Umbra: spettacolare il tratto finale, quando si esce e si vede il mare”

“Dei tanti posti suggestivi scelgo la Foresta Umbra: spettacolare il tratto finale, quando si esce e si vede il mare”

vede il mare. È un qualcosa di veramente incredibile, avete dei posti che sono spettacolari. Molto bello anche l'ultima strappa prima di arrivare sulla spiaggia, dove si intravede il Mar Adriatico che sembra una vera e propria piscina naturale. Mi piace godermi le gare, alla fine sono sempre molto rilassata perché ci metto il cuore, mentre gli occhi vedono cose che resteranno impresse per sempre”.

Una toccata e fuga per lei, che non nasconde comunque una lieve delusione per come è andata la sua corsa. “Siamo arrivati giovedì sera – racconta Erdmann – per poi ripartire subito dopo le premiazioni. Credevo di andare meglio, sinceramente, invece le gambe non giravano come dovuto, anche se non credo di essere arrivata distante dalla prima donna (lei ha partecipato alla medio fondo di 48 chilometri, ndr) che ha concluso la gara, siamo state sempre vicine, poi in discesa ha fatto la differenza”.

Come detto, la giovane veneta è una sportiva a tutto tondo. Da poco si è appassionata al ciclismo e ha un trascorso da campionessa delle arti marziali.

“Non corro da tanti in bici – conferma Erdmann – da appena due anni, ma ho sempre praticato sport a livello agonistico. Ho, infatti, alle spalle circa 20 anni di arti marziali e, nel 2008, ho vinto anche un Mondiale di Kick Boxing in Florida. Quindi la forza nelle gambe c'è, però adesso mi sono buttata nel ciclismo, soprattutto con bici da corsa, anche se non disdegno la mountain bike. Ho virato su questa disciplina, perché mi piace molto il contatto con la natura, ma anche la possibilità di visitare posti nuovi. D'altro canto ho anche l'op-

portunità di allenarmi sulle Dolomiti, ma anche Vieste è una meta spettacolare”.

La tappa viestana del circuito nazionale Fci Marathon Tour è stata molto partecipata: più di 400 iscritti, divisi tra il medio fondo (circa 48 chilometri) e la Marathon, (più di 75 chilometri). “È un movimento sicuramente in espansione – osserva Erdmann – anche tra le donne e ha tutte le potenzialità per diventare uno dei più seguiti d'Italia. La volontà degli organizzatori e la passione sono gli ingredienti giusti per raggiungere il successo: sono sulla strada buona, agevolati anche da un territorio stupendo”.

Forse è ancora prematuro, ma la ciclista veneta ha già intenzione di ritornare sul Gargano: “Spero di ritornare molto presto a Vieste: in 15 giorni ci sono stata già due volte, magari alla prossima Marathon”.

pietro capuano



FOCUS

La Marathon parla siciliano, vince Di Salvo

La Epic Marathon del Gargano parla siciliano. È stato infatti il corridore della *Baaria Giuseppe Di Salvo*, ex professionista su strada e ora élite della Mountain Bike ad aver domato le asperità della Foresta Umbra, contendendosi con **Elia Favilli** (Bike Innovation Focus Pissei), sino all'ultimo metro di sabbia, l'arrivo sulla spiaggia di Vieste tra due ali di pubblico.

Alla gara hanno preso parte anche una ventina di atleti tedeschi, presenti sul Gargano per l'inizio delle tradizionali festività di *Pentecoste*, ma l'onda di risonanza dell'evento pugliese ha raggiunto anche il Veneto e la Toscana.

Tra le donne superba prestazione di **Maria Cristina Nisi** (Bike Innovation Focus Pissei), vera sorpresa della Marathon

Tra le donne superba prestazione di Maria Cristina Nisi, 22esima

del Gargano per un ritmo insostenibile anche per molti colleghi uomini. L'atleta ha chiuso infatti alla 22ª posizione, mettendosi alle spalle molti atleti delle categorie maschili. Sulla Mediofondo (47 km) vittoria del veronese **Francesco**



Giuseppe Di Salvo festeggia all'arrivo dai dirigenti della società siciliana

Fassani (SC Barbieri) che solo nel finale è riuscito ad avere la meglio di **Giacomo Scardino**, leader della speciale classifica (VeloSprint Bitonto) e **Christian Bonante** (team Eurobike). “Un'esperienza molto positiva, questa Marathon del Gargano – commenta **Maurizio Carrer**, organizzatore della manifestazione -. Con la collaborazione di tutto il mio staff siamo riusciti a portare a termine una prova importante. Oggi abbiamo testato un percorso che è quasi vicino a quello di una grande Marathon di alti livelli, magari internazionali. Apporteremo qualche

modifica al tracciato e alla logistica, raccogliendo tutte le critiche costruttive”.

Soddisfatto anche **Stefano Martucci**, gestore dell'*Hotel i Melograni*, sede di partenza.

“Questi sono gli eventi giusti per far conoscere il Gargano, eventi che mirano all'internazionalità, basti pensare che una quindicina di tedeschi si sono iscritti alla manifestazione in concomitanza delle ferie di Pentecoste e alcuni di loro hanno saputo della gara quando sono arrivati qui, non esitando ad iscriversi. È il caso di dare un 'gran fondo' – gioca con le parole – il prossimo anno a nuovi risultati”.